

Presentazione di ANSDIPP
L'Associazione Nazionale dei Manager del Sociale e del Sociosanitario

ANSDIPP, l'Associazione Nazionale dei Manager del Sociale e del Sociosanitario, è una associazione, senza scopo di lucro, che rientra nella fattispecie di cui agli art. 36 e seguenti del Codice Civile.

Le finalità dell'Associazione (art. 4 dello statuto) sono:

- promuovere la cultura del servizio alla persona riconoscendo il principio della centralità dell'utente;
- studiare i problemi generali degli associati, coordinando e promovendo soluzioni attraverso l'informazione, congressi, convegni, e seminari di studio;
- realizzare progetti di formazione per i soci finalizzati all'affermazione di una nuova impostazione gestionale basata sulla cultura della qualità e del controllo;
- rappresentare le esperienze professionali e gli interessi degli associati, promovendone la tutela, lo sviluppo, il miglioramento professionale ed il riconoscimento da parte delle Istituzioni, sensibilizzando con ogni mezzo le autorità centrali e locali, adottando un codice deontologico;
- promuovere discussioni ed iniziative legate ai problemi della categoria dei manager sociali e socio sanitari, anche attivando la costituzione di gruppi di lavoro;
- fornire consulenza legale, tecnica, amministrativa, finanziaria ed organizzativa agli associati anche attraverso la collaborazione con altre associazioni che perseguono attività simili o associazioni degli enti e delle istituzioni o società scientifiche;
- svolgere un ruolo di rappresentanza professionale in ogni ambito culturale, tecnico, scientifico, giuridico e legislativo al fine della miglior qualificazione del ruolo e delle competenze del manager del sociale;
- promuovere il rispetto dei principi deontologici della professione;
- tutelare la dignità e la specificità professionale degli associati;
- gestire la tenuta di un registro professionale italiano dei manager sociali e socio sanitari, direttori di strutture e comunità socio sanitarie, assistenziali ed educative, sulla base di un apposito regolamento.

L'Associazione riconosce l'attività di formazione come elemento di primaria importanza per la crescita delle figure apicali operanti all'interno delle strutture socio - assistenziali.

Nel corso del 1996 l'ANSDIPP è stata accreditata presso il Ministero dell'Interno ed è entrata a far parte dell'Associazione Europea dei Direttori delle Case di Riposo (E.D.E.), che conta attualmente oltre 25 (venticinque) Paesi rappresentati.

L'Associazione ha in questi anni:

- realizzato diversi seminari e convegni;
- prodotto pubblicazioni su scala nazionale;
- inviato e tutt'ora invia, quale canale comunicativo e di informazione, una Newsletter quindicinale, attraverso il servizio di posta elettronica, agli Associati;
- avuto modo di interloquire, in più occasioni, con Ministeri e Regioni;
- instaurato rapporti di partnership con alcune Università italiane, promovendo, come con Cergas Sda Bocconi, a Firenze, un corso di specializzazione; partecipando, come partner, alla realizzazione del Master per direttori RSA con la LIUCC di Castellanza (Varese), Master ora giunto alla sua terza edizione; collaborando alla realizzazione di un Corso di Alta Formazione con l'Università di Bologna, giunto ora alla seconda edizione; prendendo parte al progetto Parimun, promosso dall'Università di Padova – Facoltà Scienza della Formazione, per un rapporto di collaborazione mondo della scuola ed imprese;
- avuto l'opportunità di esprimere pareri, rispondendo altresì a non pochi quesiti;
- concorso alla realizzazione della banca dati per il sociale.

Il suo apporto si è particolarmente fatto apprezzare attraverso la partecipazione diretta, o di alcuni suoi associati quali docenti o formatori, ad iniziative in ATS, come per il POR Sardegna (evento 2004); come pure, ad altre collaborazioni, in partnership, a progetti finanziati dal Fondo Sociale Europeo; altresì, sempre con alcuni propri associati, a docenze nell'ambito dei corsi con le Università italiane sopra richiamate.

Ancora, la puntuale e periodica organizzazione, dalla stessa messa in atto, di momenti formativi come il Tour tematico che, annualmente, mediante una ventina di eventi convegnistici, va a toccare le diverse realtà delle Regioni italiane su importanti aspetti che attengono al settore dei servizi alla persona (dal sistema qualità all'integrazione dei servizi socio-sanitari; dall'outsourcing ed esternalizzazione dei servizi alla questione del core business; dalla responsabilità gestionale al ruolo delle varie figure professionali impegnate nei servizi; dalle questioni di carattere cognitivo-mentale che vanno a riguardare le persone assistite alla organizzazione dei servizi; dal lavoro in équipe a livello multiprofessionale alla valutazione multidimensionale; dall'accreditamento istituzionale a percorsi verso l'eccellenza; dalla qualificazione professionale dei manager al loro ruolo nel contesto dei servizi alla persona, etc.).

Ha poi messo a punto e realizzato un progetto formativo in bioetica, svoltosi a Padova, con l'intento di riproporlo in seguito, mirato a meglio studiare ed approfondire gli aspetti correlati alle migliori modalità da mettere in atto nell'approccio alle problematiche di carattere etico-bioetico, onde così consentire di creare le migliori condizioni sia in termini di conoscenze, che di abilità, che nella assunzione delle più appropriate decisioni.

Da alcuni anni a questa parte organizza annualmente un momento seminariale, altamente riflessivo e denominato “Conclave”, all’interno del quale va a rielaborare le proprie linee strategiche ed a mettere a punto le azioni e le politiche su cui promuovere le successive attività formative, di approfondimento e di sviluppo, rispetto agli scenari del mondo del welfare e dei servizi alla persona in generale.

Partecipa attivamente, infine, od ha partecipato, ad eventi fieristici che si occupano dei servizi socio-sanitari, sia con propri spazi espositivi che con l’organizzazione di convegni a tema, come e nello specifico:

- Exposanità (Bologna), evento biennale, organizzato da Senaf di Bologna;
- EuroPA (Rimini), evento annuale, organizzato da Maggioli Editore di Santarcangelo di Romagna, ora sostituito dal Forum sulla Non Autosufficienza, organizzato a Bologna;
- Pte Expo (Verona), evento inizialmente annuale ed ora biennale, organizzato da KDM International – sede di Bologna;
- Milano Checkup (Fiera di Milano), organizzato una sola volta nel 2007 da Fiera Milano Tech.

L’impegno di ANSDIPP, proprio perché l’Associazione si è da subito sentita fortemente motivata ed orientata in tale direzione, è stato particolarmente rivolto a creare le condizioni affinché chi opera nei servizi alla persona, manager e chi ha compiti di responsabilità anzitutto, sia diretto, pure attraverso una costante e permanente formazione, a rispondere pienamente alle esigenze dei destinatari dei servizi, sapendo ben coinvolgere il capitale umano affidato, prestando ogni più dedicata attenzione al corretto utilizzo delle risorse della comunità, e, non da ultimo, sapendo in tal modo esprimere competenze, adeguata preparazione, capacità di analisi-sintesi e soluzione dei problemi, nonché visione del futuro ed intuizione rispetto a quello che verrà “dopo domani”.

Il tutto ben sorretto, in relazione alle innovazioni da introdurre nella gestione dei servizi, da un orizzonte etico (l’Associazione ha fra l’altro sottoscritto il Codice di Etica Professionale come sottoposto da EDE, l’Associazione Europea cui aderisce, nonché approvato, dopo un percorso di elaborazione e studio, nell’ambito di una delle proprie Convention annuali, il Regolamento del Comitato Etico).

L’Associazione ha nel tempo registrato, per la buona parte degli aderenti, soprattutto la presenza di direttori e/o dirigenti provenienti dalle II.PP.A.B..

Le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B), enti pubblici senza fini di lucro, come oramai ben conosciuto e consolidato, erogano od hanno erogato (dipende chiaramente dalla intervenuta riforma o meno a livello di ogni singola Regione e che può averle trasformate in ASP, Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona od in Fondazioni e/o Associazioni di diritto privato), nella maggior parte, prestazioni di assistenza residenziale a ciclo continuativo e/o diurno, comprese prestazioni di assistenza residenziale extraospedaliera ad anziani, la maggior parte dei quali non autosufficienti, ed altri utenti (vds. minori e disabili).

L'evoluzione del mondo dei servizi alla persona, ha di riflesso condotto l'Associazione ad allargare l'orizzonte dei propri associati, non limitando più la presenza ai servizi assistenziali in genere, ma anche a quelli di carattere sociosanitario, come in genere presenti nel territorio (uscendo, quindi, da una logica strettamente residenziale per abbracciare anche l'aspetto della domiciliarità a tutto tondo).

Senza con questo trascurare che la gran parte dei servizi di cui gli aderenti si sono sin qui occupati e si occupano, in particolare per le persone non autosufficienti e, quindi sul versante residenziale o semiresidenziale, sono in genere erogati con rapporti convenzionali con le Aziende ULSS o le Regioni di riferimento (anche qui sono intervenuti o stanno intervenendo, a livello regionale, importanti innovazioni per quanto attiene all'aspetto dell'accreditamento istituzionale e/o di eccellenza, come peraltro in precedenza accennato in ordine ai momenti formativo-convegnistici).

Per tornare a fare un cenno al mondo originario di provenienza, quello delle IIPPAB, un tempo disciplinate dalla Legge Crispi del 1890, e che ha poi portato alle disposizioni normative odierne (vds. L. 328/00 e D.Lgs. 207/01, Legge Costituzionale n. 3/01 etc.), occorre sottolineare come i passaggi intervenuti abbiano consentito di vedere inserite queste Istituzioni in un autentico processo di cambiamento, volto a proporle, a tutti gli effetti, quali soggetti attivi nel contesto della rete territoriale dei servizi socioassistenziali e sociosanitari.

ANSDIPP, si è sin qui resa disponibile e tuttora intende farlo, rientrando l'impegno fra gli obiettivi della sua "mission", nell'offrire il suo apporto e contributo rispetto ai diversi aspetti di carattere formativo, contenutistico, progettuale e di approfondimento che vanno a riguardare il settore dei servizi alla persona in ambito socio-assistenziale e socio-sanitario, e, soprattutto, di coloro che, attraverso la propria professione, vi operano.

L'Associazione ha anche istituito il Registro professionale italiano dei Manager del Sociale (inizialmente denominato Albo), con il quale viene certificata la competenza professionale del Socio nel contesto e nel campo dei servizi alla persona (socioassistenziale e/o sociosanitario) nei quali questi opera, ossia l'applicazione effettiva delle conoscenze acquisite. Tale strumento diviene una concreta offerta, per coloro che ne fossero interessati (ambiti istituzionali, organismi operativi etc.), da cui attingere alte professionalità che sanno mettere a disposizione le proprie competenze, abilità e conoscenza.

Lendinara, ottobre 2011

- Damiano Mantovani -
Presidente Nazionale Ansdipp